

mentre che li venti e fortune durano, dalla battaizza delle acque e maresin, che in quella fanno essi venti, riceverà beneficio, perhochè le acque movono le velme e tengono li fondi in moto, e quanto più la laguna ha mazor acqua, tanto è meglio. Cessata la fortuna, l'acqua, la qual per el spenzer de venti sirochali intrò in la laguna e che per l'impeto del mare non puote uscir al suo tempo fuora, accompagnatosi cum l'acqua, che era in la laguna avanti la fortuna, fa poi mazor le zosane e conduce fuori in mare sabia, fango et altre cose leve per quella mosse nella laguna e per molti giorni fa gran beneficio alli porti et a essa laguna.

5<sup>o</sup> Alla quinta, che dice: Item, se le acque salse damnizasseron essi loci etc., rispondo che per tutto dove domina l'acqua salsa, la laguna ne ha grandissimo beneficio, perchè el beneficio de quella è la moltitudine delle aque, che in quella entrano, e, dove quelle aque dolce dominano, le rodeno, desecano e consumano li terreni e li reducono in niente per esser questo il suo natural roder, desecar e consumar. Se adunque le aque salse intrasseno liberamente sopra essi lochi arzerati, a poco a poco le fariano il medemo et in breve tempo la si faria delli canali e deli lagi e destruzeria le canele, per modo che una grande aqua si logaria, e più ne intraria cum le crescente in la laguna, et più che ne intrasse, faria mazor zosane e non si vodaria così presto, como la fa al presente per esser mancata di fondo e restretta, si che la non è un decimo de quel che la era za anni quaranta et meno.

6<sup>o</sup> Alla sexta, che dice: Item, se li pradi della comunità di Chioza sopra il canal de Montalban etc., rispondo che quelle rive del fiume Bachion et Brenta, le qual per la catività condotta de essi fiumi dapoì congiunti insieme sono diventate da sì medeme pradi senza farli arzeri nè cavarli fossati e, chi li volesse arzerar, bisognaria non solamente arzerarli a longo via quel fiume, ma da capo e de drieto essi pradi. Ma, a questo modo arzerando, si occuparia l'aqua, che non assendaria cum sirochali sopra quelli e non ascendendo manco ne entraria in la laguna, sichè molto meglio è lassarli al modo, che sono, che farli arzeri, perhochè, levando via la Brenta e Bacchion da Montalban, come è deliberato, non più l'aqua dolce, ma la salsa dominarà in esso canal de Montalban et essi pradi non arzerati a poco a poco deventarano lagune cum utile di quella. Ma al presente l'aqua, che monta essi lochi, non pol condur zoso de quelli terra alcuna mossa per il zappar di animali, perhochè la comunità de Chioza ha devedato che niuna sorte de animali possino pascolar sopra quelli.

7<sup>o</sup> Alla septima, dove dice: Se li lochi da cha Manzo et altri etc., rispondo che gli hortolani, sì quelli de l'isola de cha Manzo, come delli altri horti del territorio de Chioza, tengono arzerati li sui horti non a causa che la laguna non si atterri, ma perchè l'aqua salsa non entri in quelli, perhochè in breve li consumaria et li reduria in laguna, come ha fatto in essa medema isola de cha Manzo al loco de Meleda e Leseo, et apresso Chioza in le isole de Nonea e Naura e Sorbero, et apresso essa città, là dove avanti la guerra de' Genoesi erano molte fabbriche de case e magazzeni, ditti anchor le canneve, per esser stati abbandonati essi lochi, l'aqua salsa li ha destrutti, come le S. V. hanno veduto, sichè per beneficio delle loro vigne, e non della laguna, esse vigne tengono arzerate.

8<sup>o</sup> Alla octava, dove si dice: Se gli arzeri et altre operationi fatte sul Foresto etc., rispondo che gli arzeri fatti sul Foresto non foron fatti, aciochè le aque salse non entrasseno sopra le possession del Consilvano, ma per le acque dolce, perchè il Foresto non è dominato dalle aque salse, ma dalle dolce, che in quello entrano per le bocche de l'Adese e de altre fosse de esso Consilvano, et esso Foresto dalla banda delle aque della laguna è serato dal canal delle Bebe, ramo de l'Adese e dali molini dei Valieri,